

Giovedì conferenza di Macaluso

Incontro con gli amministratori provinciali e comunali

Dopo la minaccia di chiusura della direzione

Le proposte del PCI per una nuova direzione del Paese

La manifestazione avrà luogo al Palazzo dei Congressi con inizio alle 21

«La crisi di governo e le proposte dei comunisti per una nuova direzione dell'economia e del paese». Questo il tema della conferenza che il compagno on. Emanuele Macaluso della direzione del PCI, terrà dopodomani, alle ore 21, nell'auditorium del Palazzo dei Congressi. NELLA FOTO: Il compagno Macaluso.



Dalla Regione un impegno per la «Firenze-Livorno»

Riunione per i trasporti nella zona del Mugello - Intervento di Lagorio per il comprensorio di Prato - Conferenza stampa della commissione di indagine sul neofascismo in Toscana - La cerimonia di saluto al generale Apollonio

Presso il dipartimento «Assetto del territorio» della Regione si è svolta ieri una riunione — presenziata dagli assessori Raugi e Maccheroni — per esaminare i problemi relativi al tracciato della strada di grande comunicazione «Firenze-Pisa-Livorno».

Nel corso dell'incontro è stata riconfermata l'urgenza di portare a compimento la superstrada Firenze-Livorno Porto, con deviazioni per Pisa e per Prato e la definizione, nelle parti conclusive, dell'intero tracciato.

EMPOLI - Per far fronte alla crisi del settore del vetro

La «Fiascai» chiede un credito agevolato

Due delegazioni a Roma di cui una al Monte dei Paschi - Sollecitato il congelamento dei debiti dell'azienda - Provvedimenti che interessano 600 dipendenti

EMPOLI, 12. In questi ultimi giorni gli operai della «Fiascai» di Empoli hanno rinnovato il proprio impegno in difesa del posto di lavoro, messo in grave pericolo dalla crisi economica che attraversa il nostro paese.

La delegazione che si è recata al Monte dei Paschi ha sollecitato il congelamento dei debiti dell'azienda per alcuni mesi e l'apertura di una nuova linea di credito a fronte delle concrete possibilità di ripresa del mercato.

La riapertura dei crediti e la sollecitazione del notevole credito agevolato in base alla legge 1870, recentemente emanata, sono stati i punti principali della delegazione.

Un altro tentativo di ristrutturazione aziendale impostato dal padronato con il taglio completo dei posti di lavoro è stato portato avanti dalla Confezione Vogue di via Bottegelle a Prato. Le lavoratrici che vedono messo in pericolo il proprio posto di lavoro sono 150.

Questa azione padronale è particolarmente grave e si inquadra chiaramente nel tentativo di razionalizzazione e ristrutturazione aziendale a scapito dei lavoratori.

Questa azione padronale è particolarmente grave e si inquadra chiaramente nel tentativo di razionalizzazione e ristrutturazione aziendale a scapito dei lavoratori.

Questa azione padronale è particolarmente grave e si inquadra chiaramente nel tentativo di razionalizzazione e ristrutturazione aziendale a scapito dei lavoratori.

Una nota della Commissione sviluppo economico della Federazione PCI

Come la crisi incide nella realtà fiorentina

Una battaglia dura e impegnativa, ingiungibile ai lavoratori in agitazione, continua e centinaia di esempi di lotta. Questo il quadro del forte movimento che nella provincia di Firenze si sta sviluppando in collegamento con la crisi politica vissuta dal paese e con il bisogno di dare ad essa uno sbocco rapido e positivo, impedendo il ricorso ad elezioni politiche anticipate.

Per quanto concerne la coerenza, stanno operando praticamente, elaborando serie ed approfondite analisi per più precise indicazioni al fine di uscire più silvamente dalla crisi. In questo quadro si inserisce il lavoro compiuto dalla commissione sviluppo economico della Federazione fiorentina del PCI che, in un documento, precisa le tendenze e lo stato attuale dei maggiori settori industriali presenti nella provincia di Firenze, esclusa la zona di Prato.

SETTORE TESSILE E ABBIGLIAMENTO - A livello locale si ripercuote la drastica situazione nazionale della produzione tessile e dell'abbigliamento. Le ragioni di questo stato di emergenza sono: la crisi di mercato estero, la concorrenza dei paesi a basso costo, la mancanza di ricerca e una completa estraneità rispetto alle esigenze effettive della salute dei cittadini.

Quadro «mutevole»

Nell'ambito delle confezioni si è avuto un forte aumento degli addetti in cassa integrazione, anche se in alcune zone, come il Mugello, l'occupazione tiene. Le ragioni di questo quadro «mutevole» sono, secondo la nota della commissione, varie: polverizzazione dell'apparato produttivo, connesso al predominio delle piccole imprese; «stagionalità» della produzione, con ricorso «ciclico» alle sospensioni; conduzione familiare delle aziende.

SETTORE METALMECCANICO - In provincia di Firenze la produzione meccanica si presenta abbastanza varia e diversificata, con un tessuto formato da nuclei produttori medio-piccoli accanto a nuclei di grandi dimensioni. Naturalmente, in questi nuclei sono presenti anche le imprese di grandi gruppi nazionali (Sier Zanussi, Pirelli di Fielme ecc.).

Prospettive incerte

Le altre aziende legate al settore chimico non presentano sbalzi preoccupanti per l'occupazione, eccetto le fabbriche produttrici di inchiostro e detersivi. Incerte sono le prospettive anche per i colorifici, legati all'edilizia. Nella produzione e nella lavorazione di materie plastiche e della gomma la situazione presenta maggiori incertezze: nella prima c'è ricorso alla cassa integrazione (esempio la Govers) e la mancanza di continuo aggiornamento; nella seconda si risente dell'andamento negativo dell'industria automobilistica e di quella calzaturiera.

La difficoltà del trasporto viaggiatori dell'intera zona del Mugello sono state esaminate dall'assessore regionale Maccheroni e dall'assessore ai Trasporti della Provincia di Firenze insieme ai sindaci e ai rappresentanti della Comunità montana riunita a Firenze. Nella riunione sono state esaminate le prospettive di miglioramento dell'attuale servizio di linea gestito dalla SITA e in piccola misura dalla CAP.

L'attuale collegamento non soddisfa infatti le esigenze del movimento dei pendolari e che quotidianamente si trasferiscono a Firenze dai Comuni di Borgo San Lorenzo, Scarperia, San Piero, Barberino e Vecina, il problema interessa anche il pendolarismo dell'alto Mugello con i Comuni di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo.

Giovedì riunione regionale su «il dipartimento nell'università»

Dopodomani, giovedì, si svolgerà nei locali della Federazione, alle 15.30 (con probabile proseguimento dopo cena) una riunione regionale per discutere su «il dipartimento nell'università». La relazione è affidata al compagno della Federazione di Pisa Le conclusioni saranno tratte dal compagno Franco Misasi, responsabile del Comitato nazionale di partito per l'università. I responsabili culturali delle Federazioni sono pregati di provvedere ad invitare alle riunioni i compagni docenti, studenti impegnati nel movimento di massa, negli organismi universitari, negli enti locali ecc.

Convocate le segreterie

Alle ore 21 di questa sera, nei locali della Federazione del PCI, avrà luogo la riunione delle segreterie di zona e comunali sulla situazione economica e occupazionale della provincia di Firenze.

Ieri mattina è iniziato il processo

Per gli assalti alle banche fascisti e Nap in Tribunale

Nicola e Pasquale Abatangelo presunti nappisti assieme a Luciano Fagioli e Francesco Bigliuzzi iscritti al MSI - Malore di un imputato - La causa rinviata a mercoledì mattina



Una fase del processo contro i fascisti accusati di rapina; da sinistra a destra: Anichini, Pasquale Abatangelo, Giorgio e Barbagli

Non rispettate le norme di sicurezza al « Rifugio »

SIGILLI ALLA DISCOTECA

L'uscita di sicurezza era inagibile - Viveva nella completa irregolarità - Dopo l'irruzione, la polizia ha chiuso il locale

Lo «Sporting Club Rifugio» è stato chiuso dalla polizia. Nel locale di piazza Santa Maria Novella non venivano rispettate le più elementari norme di sicurezza ed i fatti, ben noti a tutti, dimostrano che si trattava di un locale di tipo «sporting club» non ha l'auto-riscaldamento per la vendita di alcolici e superalcolici che invece venivano regolarmente serviti sono state sequestrate 70 bottiglie: come circolo privato può accogliere nel locale solo i soci, mentre il locale era invece affollato di avventori a pagamento. Non ha l'autorizzazione per la vendita di alcolici e superalcolici che invece venivano regolarmente serviti sono state sequestrate 70 bottiglie: come circolo privato può accogliere nel locale solo i soci, mentre il locale era invece affollato di avventori a pagamento.

Lo «Sporting Club Rifugio» è stato chiuso dalla polizia. Nel locale di piazza Santa Maria Novella non venivano rispettate le più elementari norme di sicurezza ed i fatti, ben noti a tutti, dimostrano che si trattava di un locale di tipo «sporting club» non ha l'auto-riscaldamento per la vendita di alcolici e superalcolici che invece venivano regolarmente serviti sono state sequestrate 70 bottiglie: come circolo privato può accogliere nel locale solo i soci, mentre il locale era invece affollato di avventori a pagamento.

Lo «Sporting Club Rifugio» è stato chiuso dalla polizia. Nel locale di piazza Santa Maria Novella non venivano rispettate le più elementari norme di sicurezza ed i fatti, ben noti a tutti, dimostrano che si trattava di un locale di tipo «sporting club» non ha l'auto-riscaldamento per la vendita di alcolici e superalcolici che invece venivano regolarmente serviti sono state sequestrate 70 bottiglie: come circolo privato può accogliere nel locale solo i soci, mentre il locale era invece affollato di avventori a pagamento.

Il processo ai fratelli Pasquale e Nicola Abatangelo e agli altri cinque imputati, Cesare Anichini, Raffaele Barbagli, Feliciano Gioglio, Luciano Fagioli e Francesco Bigliuzzi, ha preso il via lunedì mattina e si è svolto fino a mercoledì mattina.

Senza dubbio si tratta di pericolosi e ambigui personaggi. L'inchiesta non ha approfondito i legami fra questi due gruppi. Al processo, iniziato ieri mattina, si parlerà di due rapine avvenute contro banche cittadine tra le quali quella del 14 dicembre 1972, a piazza dei Martiri di Prato, e quella contro l'agenzia della Banca Toscana, in via Orazio Vecchi, che fruttò 24 milioni e durante la quale un bandito pronunciò slogan del tipo «basta chi muore, viva Cristo, Franco, a morte il comunismo, viva il fascismo».

Senza dubbio si tratta di pericolosi e ambigui personaggi. L'inchiesta non ha approfondito i legami fra questi due gruppi. Al processo, iniziato ieri mattina, si parlerà di due rapine avvenute contro banche cittadine tra le quali quella del 14 dicembre 1972, a piazza dei Martiri di Prato, e quella contro l'agenzia della Banca Toscana, in via Orazio Vecchi, che fruttò 24 milioni e durante la quale un bandito pronunciò slogan del tipo «basta chi muore, viva Cristo, Franco, a morte il comunismo, viva il fascismo».

Senza dubbio si tratta di pericolosi e ambigui personaggi. L'inchiesta non ha approfondito i legami fra questi due gruppi. Al processo, iniziato ieri mattina, si parlerà di due rapine avvenute contro banche cittadine tra le quali quella del 14 dicembre 1972, a piazza dei Martiri di Prato, e quella contro l'agenzia della Banca Toscana, in via Orazio Vecchi, che fruttò 24 milioni e durante la quale un bandito pronunciò slogan del tipo «basta chi muore, viva Cristo, Franco, a morte il comunismo, viva il fascismo».

Dibattito sulla R.C. auto

Oggi, pomeriggio alle 16.30 presso la Camera dei Lavoratori, si terrà un dibattito su: recenti aumenti delle assicurazioni auto, organizzato dalla FILDA CGIL. Sono in discussione le forze politiche e le organizzazioni sindacali.

LUTTO

Ad esequie avvenute, svoltesi in forma civile, i familiari del compagno Tersilio Tassi, della sezione Brunetto Pratesi di Prato, danno notizia della scomparsa del loro caro Tersilio Tassi era nato il 6-11-1912 ed era iscritto al PCI dal 1956. Alla moglie, alla figlia Rossana e a tutti i familiari vanno le condoglianze della sezione Brunetto Pratesi, di tutti i compagni e della redazione dell'Unità.

Il processo ai fratelli Pasquale e Nicola Abatangelo e agli altri cinque imputati, Cesare Anichini, Raffaele Barbagli, Feliciano Gioglio, Luciano Fagioli e Francesco Bigliuzzi, ha preso il via lunedì mattina e si è svolto fino a mercoledì mattina.

Senza dubbio si tratta di pericolosi e ambigui personaggi. L'inchiesta non ha approfondito i legami fra questi due gruppi. Al processo, iniziato ieri mattina, si parlerà di due rapine avvenute contro banche cittadine tra le quali quella del 14 dicembre 1972, a piazza dei Martiri di Prato, e quella contro l'agenzia della Banca Toscana, in via Orazio Vecchi, che fruttò 24 milioni e durante la quale un bandito pronunciò slogan del tipo «basta chi muore, viva Cristo, Franco, a morte il comunismo, viva il fascismo».

Senza dubbio si tratta di pericolosi e ambigui personaggi. L'inchiesta non ha approfondito i legami fra questi due gruppi. Al processo, iniziato ieri mattina, si parlerà di due rapine avvenute contro banche cittadine tra le quali quella del 14 dicembre 1972, a piazza dei Martiri di Prato, e quella contro l'agenzia della Banca Toscana, in via Orazio Vecchi, che fruttò 24 milioni e durante la quale un bandito pronunciò slogan del tipo «basta chi muore, viva Cristo, Franco, a morte il comunismo, viva il fascismo».

Senza dubbio si tratta di pericolosi e ambigui personaggi. L'inchiesta non ha approfondito i legami fra questi due gruppi. Al processo, iniziato ieri mattina, si parlerà di due rapine avvenute contro banche cittadine tra le quali quella del 14 dicembre 1972, a piazza dei Martiri di Prato, e quella contro l'agenzia della Banca Toscana, in via Orazio Vecchi, che fruttò 24 milioni e durante la quale un bandito pronunciò slogan del tipo «basta chi muore, viva Cristo, Franco, a morte il comunismo, viva il fascismo».

Senza dubbio si tratta di pericolosi e ambigui personaggi. L'inchiesta non ha approfondito i legami fra questi due gruppi. Al processo, iniziato ieri mattina, si parlerà di due rapine avvenute contro banche cittadine tra le quali quella del 14 dicembre 1972, a piazza dei Martiri di Prato, e quella contro l'agenzia della Banca Toscana, in via Orazio Vecchi, che fruttò 24 milioni e durante la quale un bandito pronunciò slogan del tipo «basta chi muore, viva Cristo, Franco, a morte il comunismo, viva il fascismo».

L'altro sera

Rapina al cinema «Eolo»

Alfo Fabrizio non ha potuto fortuna ai rapinatori del cinema. Quando due giovani hanno fatto irruzione nel cinema «Eolo» di Borgo San Frediano, dove si stava proiettando il film «I baroni» con il noto attore, l'ingresso della sala era già stato depositato in banca. Questa volta si sono dovuti accontentare degli spiccioli.